



Gubernial = Verlautbarungen.

Z. 490. (3) AVVISO D'ASTA a No. 8461, per la fornitura della carta in via di appalto. Dovendosi deliberare mediante asta pel periodo di due anni la fornitura della carta assortita approssimativamente occorribile agli officj pubblici sì politici, che giudiziarij ed economici stabiliti in Zara, capo-luogo della provincia, escluso però il capitanato circolare e la pretura politica, si rende noto a norma degli aspiranti quanto segue: — Art. 1. Gli esperimenti d'asta saranno tenuti nel giorno 15 maggio prossimo venturo alle ore undici antimeridiane nell' i. r. ufficio dell' i. r. Procura camerale in Zara, coll' intervento dell' i. r. consigliere di Governo procuratore camerale e dell' i. r. capo-ragionato direttore dell' i. r. Ragioneria provinciale di stato. — Art. 2. Ogni aspirante prima di essere ammesso ad esternare la propria offerta, dovrà depositare in moneta sonante la somma di fiorini duecento (fior. 200), che verrà ritenuta come deposito del deliberatario fino a che presti l' idonea cauzione indicata qui appresso nell' art. 13. — Art. 3. Le offerte di ribasso dovranno farsi dagli aspiranti per la generalità degli articoli indicando la minorazione della somma in ragione di tanto per cento e non saranno accettate offerte separate per il dettaglio sopra i diversi articoli della specifica posta in fine del presente. — Art. 4. La deliberazione seguirà a favore del più vantaggioso offerente e si stipulerà con esso il contratto giusta il contenuto dell' avviso presente, salva la governativa approvazione. — Art. 5. Il contratto comincerà a decorrere dal primo di luglio 1829 corrente e terminerà col mese di giugno 1851. — Art. 6. Qui appiedi è accennata la qualità e quantità della carta assortita approssimativamente occorribile nel periodo di due anni, come pure sono indicati i prezzi di cadaun' articolo, i quali costituiranno la prima voce fiscale per la subasta, con l'avvertenza, che in qualunque caso l' imprenditore dovrà somministrare la carta che gli venisse richiesta fino alla quantità portata dalla specifica,

restando in facoltà del Governo di esigere anche una quantità maggiore, qualora ne fosse preveduto il bisogno tre mesi prima della scadenza del contratto. — Art. 7. I campioni della carta, che si richiede, sono ostensibili presso l' i. r. direzione degl' officj d' ordine di questo Governo — presso gl' ii. rr. capitanati circolari di Spalato, Ragusa e Cattaro e presso l' ii. rr. direzioni degl' officj d' ordine dei Governi di Trieste, Lubiana, Venezia, Milano e Fiume. — Art. 8. La carta dev' essere ben asciutta e consistente, della qualità, dimensione e colore affatto eguale ai campioni; essa sarà somministrata in risme, composte di fogli quattrocento ottanta (480) l' una, e quindi divisibili a quinterni venti (20) di fogli ventiquattro (24) al quinterno. — Art. 9. Le consegne si eseguiranno a spese dell' imprenditore previo l' incontro dell' i. r. direttore degl' officj d' ordine di questo Governo. Per norma dell' uno e dell' altro saranno consegnati a ciascuno di essi i duplicati de' campioni muniti della firma dell' imprenditore e dei commissarij all' asta indicati all' art. 1^{mo}. — Art. 10. La carta non corrispondente al campione, non ben asciutta o poco consistente può essere rifiutata tanto all' atto di ricevimento quanto in qualunque altro tempo in cui si scoprisse il difetto. Nel caso di rifiuto è obbligato l' imprenditore di cambiare sull' istante la carta che venisse restituita senza diritto a compenso. Se poi l' imprenditore sostenesse, che la carta è eguale a' campioni e rifiutasse di sostituirla altra, una commissione nominata dall' i. r. Governo e composta di tre individui intelligenti, accreditati e probi formerà il giudizio al quale se l' imprenditore non vorrà sottostare, sarà provveduto amministrativamente a tutto di lui carico. Sarà però libero al medesimo, ferma la denominazione indicata dalla specifica, di somministrare qualità anche migliore dei campioni, qualora trovasse di proprio interesse il farlo. — Art. 11. Nel caso che l' imprenditore non velle o non potesse somministrare la carta corrispondente ai campioni immediatamente dopo

al rifiuto contemplato all' articolo precedente, sarà in piena facoltà del Governo di provvedersi altrove della carta occorrente a tutto danno e pericolo dell' imprenditore stesso e della sua cauzione e ciò anche nel caso, che per mancanza nei negozj di questa città di carta corrispondente ai campioni si dovessz provvedere della carta di altra qualità anche migliore. In questo caso sarà altresì in facoltà il Governo di dichiarare direttamente sciolto il contratto procedendo a nuova subasta pure a danno, spese e pericolo dell' imprenditore decaduto e della sua cauzione. — Art. 12. Il pagamento della eseguita somministrazione si consegnerà dall' imprenditore prontamente ogni mese dietro la regolare produzione della specifica della carta somministrata coll' appoggio delle ricevute, rilasciategli dall' i. r. direzione degli ufficj governativi d' ordine e la sollecita revisione e liquidazione per parte dell' i. r. ragioneria provinciale di stato. — Art. 13. Un mese dopo la stipulazione del contratto dovrà l' aggiudicatario o eseguire un deposito cauzionale di fiorini cinquecento (fior. 500) pel tempo dell' impresa, ovvero produrre una cauzione insolidaria con ipoteca di stabili di città o di beni campestri non dispersi, corredata dalle prove di proprietà esclusiva, valore ed esenzione da carichi ipotecarj, per la somma stessa con le norme prammatiche del §. 1374 del codice civile universale e tale cauzione sarà operativa per gli obblighi del fornitore sino al termine del contratto. — Art. 14. Non è permesso all' imprenditore di cedere, rinunziare o subap-

paltare la fornitura al medesimo deliberata. — Art. 15. Qualora per nuova legge o regolamento generale venisse in corso di contratto a variarsi sostanzialmente l' indole della fornitura avrà luogo in questo caso tanto per parte del Governo quanto dell' imprenditore la rescissione dell' impresa senza obbligo di alcuna indennizzazione. — Art. 16. Le spese di stampa, banditore, bollo, ed iscrizione caderanno a peso del deliberatario. — Art. 17. Il contratto diverrà obbligatorio pel deliberatario dal giorno in cui avrà egli firmato il protocollo d' asta e pel Governo dal giorno nel quale lo approverà. Qualora il miglior offerente rifiutasse di apporre la propria firma al contratto scritto sarà in arbitrio del Governo o di obbligare il deliberatario all' adempimento degli obblighi risultanti dal protocollo sudetto o di esporre la fornitura a nuova pubblica asta a tutto rischio e spese del deliberatario medesimo, ritenuta la pieggeria interinale contemplata dall' articolo 2. in difalco delle differenze, che nel secondo caso lo stesso deliberatario dovrà rifondere: e se anche il risultato della nuova asta non esigesse indennizzazione a favore dell' erario, ciò nonostante la detta pieggeria interinale sarà ritenuta a pregiudizio dell' anteriore deliberatario. Art. 18. Resta libero al Governo di prendere tutte le misure atte a promuovere e garantire l' esatta esecuzione del contratto, rimanendo dall' altro canto ai contraenti il diritto in tutto di rivolgersi ai tribunali di giustizia per ogni titolo e competenza, che credessero poter loro risultare dal contratto stesso.

S P E C I F I C A

della carta assortita approssimativamente occorrente nel periodo di due anni.

| Numero d' ordine | Qualità della carta | Quantità in risme | Prezzo di ogni risma da servire di voce fiscale | | OSSERVAZIONI. |
|------------------|----------------------------------|-------------------|---|------|---|
| | | | fiorini | kar. | |
| 1 | Carta reale - - - - - | 40 | 9 | — | La carta ai N.ri 2, 3 e 4 dovrà essere consegnata agli ufficj pubblici refilata a spese dell' imprenditore. |
| 2 | Carta da rapporti - - - - - | 100 | 6 | — | |
| 3 | idem da cancelleria - - - - - | 400 | 4 | 20 | |
| 4 | idem da concetto - - - - - | 700 | 3 | 40 | |
| 5 | idem da pacchi grande colata - - | 50 | 6 | — | |
| 6 | idem idem piccola consistente - | 60 | 3 | 40 | |
| 7 | Carta succhia - - - - - | 20 | 1 | 20 | |

Dall' i. r. Governo della Dalmazia Zara li 24 marzo 1829.

DOMENICO DE CATTANJ,
I. R. Segretario di Governo.

Z. 527. (2)

Nr. 8317.

Verlautbarung.

Der erste Georg Suppan'sche krainer'sche Studenten-Stiftungsplatz von jährlichen 45 fl. 6 1/2 kr. C. M. ist erlediget. Zum Genusse dieses Stiftungsplatzes ist vorzugsweise ein aus der Pfarr St. Martin unter Großgallenberg, in den Dörfern St. Martin, Mittergamling oder Untergamling geborner, armer, gut gesitteter und in den Studien einen guten Fortgang machender Jüngling berufen. In Ermanglung eines solchen geeigneten Jünglings aus den drey benannten Dörfern, soll ein derley Landjüngling in den Genuß dieser Stiftung treten, der in jenen Dörfern geboren ist, welche derzeit (zur Zeit der Errichtung dieser Stiftung im Jahre 1820) zur Vorstadt Pfarr St. Peter oder Marienfeld die Getreidcollectur abzureichen verbunden sind, d. i. dieser Landjüngling muß entweder in einem der jetzt (obiger Zeitpunkt) zur Vorstadt Pfarr St. Peter, zur Pfarr Marienfeld, zum Vicariat Lipoglu oder Breserik, zur Lokalie Rudnig oder Jeschza gehörigen Dörfer, oder auch in einem jener Dörfer geboren seyn, welche zur Nachbarschaft St. Ulrich in Dobruine, zur Nachbarschaft St. Ulrich in Savogle und Bessniza, zur Nachbarschaft Glinze, Witsch und Kosarie, zur Nachbarschaft St. Martin zu Podsamereko und St. Christoph, wozu einzig Unterschischka jenseits der Landstraße gerechnet wird, gehören. — Im Genusse dieser Stiftung kann der Stifftling nur bis zur Vollendung des zweiten philosophischen Jahrganges belassen werden. — Das Präsentationsrecht übt das hochwürdigste fürstbischöfliche Laibacher Consistorium aus. — Es haben sonach alle jene Studierenden, welche diesen Stiftungsplatz zu erhalten wünschen, ihre mit dem Tauffcheine, dem Dürftigkeits-, Pocken- oder Impfungszeugnisse, dann mit den Studienzeugnissen von den zwey letzten Semestralprüfungen belegten Gesuche bei dieser Landesstelle bis Ende May l. J. einzureichen.

Laibach am 18. April 1829.

Friedrich Ritter v. Kreizberg,
k. k. Gubernial-Secretär, als Referent.

Z. 526. (2)

ad Gub. Nr. 8636.

Concurs = Verlautbarung

für die beim küssenländischen Provinzial-Zahlamte erledigte Amtschreibersstelle. — Für die beim küssenländischen Provinzial-Zahlamte erledigte zweite Amtschreibersstelle, mit welcher ein Gehalt jährlicher 300 fl. verbunden ist, wird hiemit der öffentliche Concurs mit Festsetzung des Termins bis Ende May 1829 bekannt gemacht. Die Gesuchsteller hiefür haben

sich wenigstens mit den Gymnasial-Studien, mit Staats-Rechnungs-Wissenschaft, mit Prüfung bei einem landesfürstlichen Cammeral-Zahlamte aus dem Cassafache, mit einer Cautionsfähigkeit bis 1500 fl. C. M., mit der Sprachkenntniß im Deutschen und Italienischen, und mit untadelhaften Lebenswandel auszuweisen, zugleich aber ihr Alter, Geburtsort, bisher geleistete Dienste, und daß sie mit keinem hierortigen Zahlamts-Beamten verwandt sind, darzutun; ihre gehörig belegten Gesuche aber bei dieser Landesstelle einzureichen. —

Vom k. k. Gubernium im Küstenlande.
Triest am 11. April 1829.

Aemtlliche Verlautbarungen.

Z. 529. (2)

E d i c t.

Am 7. Juny l. J., Vormittags um 9 Uhr werden mit Bewilligung der wohlöblichen k. k. illyrischen Staatsgüter-Administration, in der Amtskanzley des gefertigten Verwaltungsamtes im Wege der öffentlichen Versteigerung nachstehende Getreid-Quantitäten, als:

| | |
|-----------|-----------------------|
| 361 10/32 | Mehren Weizen, |
| 3 12/32 | „ Korn, |
| 37 3/32 | „ Hierse, |
| 794 23/32 | „ Hafer, und |
| 149 17/32 | „ Haiden gegen gleich |

bare Bezahlung parthienweise an den Meistbietenden hintangegeben werden. Wozu Kauflustige zu erscheinen belieben wollen.

Verwaltungsamt der Religions-Fonds-Herrschaft Landstraf am 18. April 1829.

Z. 507. (2)

Zehent = Verpachtung.

Am 18. k. M. May, Vormittags von 9 bis 12 Uhr, wird in der Amtskanzley der Staatsherrschaft Gallenberg die Pacherversteigerung auf drey Jahre, d. i. für die Jahre 1829, 1830 und 1831, des der k. k. Religionsfonds-Gült Stae. Trinitatis zu Stein gehörigen Zehentes, von 4 Hüben zu Nosze und Hemez, (Kleingallenberg) im Bezirke Münkendorf, abgehalten werden.

Verwaltungs-Amt der Staatsherrschaft Gallenberg am 23. April 1829.

Vermischte Verlautbarungen.

Z. 522. (2)

J. Nr. 1044.

E d i c t.

Vom Bezirksgerichte der k. k. Staatsherrschaft Laß wird dem unbenutzt wo befindlichen Johann Usche und dessen ebenfalls unbekanntem Erben mittels gegenwärtigen Edictes erinnert: Es habe wider sie Mathäus Jinter, Besizer in

Podverch, Nr. 1, wegen Verjähr- und Erloschen-
erklärung des auf der, der Staatsherrschafft Laß,
sub Urb. Nr. 967, zinsbaren Hube in Podverch,
Nr. 1, haftenden Urtheils, ddo. 17. September
1787, intabulato 19. July 1788, pr. 110 fl. 4 kr.,
Klage angebracht und um richterliche Hilfe gebe-
ten.

Da der Aufenthaltsort des beklagten Johann
Ußbe und dessen Erben unbekannt ist, und weil sie
vielleicht aus den k. k. Erblanden abwesend sind,
so hat man zu ihrer Vertheidigung und auf ihre
Gefahr und Unkosten den Herrn Dr. Mathias
Burger zu Laibach, als Curator aufgestellt, mit
welchem die angebrachte Rechtsfache nach der be-
stehenden Gerichtsordnung ausgeführt und ent-
schieden werden wird.

Johann Ußbe und seine Erben werden dessen
zu dem Ende erinnert, damit sie allenfalls zu rech-
ter Zeit selbst erscheinen oder inzwischen dem be-
stimmten Vertreter ihre Rechtsbehalte an die Hand
zu geben, oder auch sich selbst einen andern Sach-
walter zu bestellen und diesem Berichte namhaft
zu machen, überhaupt in die rechtlichen ordnungs-
mäßigen Wege einzuschreiten wissen mögen, da
sie sich widrigens die aus ihrer Verabsäumung
entstehenden Folgen selbst zuschreiben haben wür-
den.

Laß am 22. April 1829.

3. 523. (2)

E d i c t.

3. Nr. 1076.

Vom Bez. Gerichte der k. k. Staatsherrschafft Laß
wird hiemit allremein kund gemacht: Man habe über
Ansuchen des Lukas Murre von Laß, in die erec-
utive Feilbietung der, dem Simon Schontar
gebörigen, der Staatsherrschafft Laß, sub Urb. Nr.
2358 zinsbaren, gerichtlich auf 889 fl. 35 kr. ge-
schätzten Hube Nr. 21, in beil. Geist, nebst den
auf 54 fl. 54 kr. geschätzten Fahrnisse, wegen aus
dem wirthschaftsämtlichen Vergleiche vom 22. No-
vember 1827, intabulato 22. September 1828,
schuldigen 130 fl. gewilliget, und zu deren Vor-
nahme drey Feilbietungstagfagungen, als den 29.
May, 30. Juny und 30. July d. J., Vormittags von
9 bis 12 Uhr, in Loco der benannten Hube mit dem
Besfage anberaunt, daß, wenn die zu verstei-
gernde Realitt sammt Fahrnissen bey der ersten
und zweyten Tagfagung weder um noch über den
Schgwerth an Mann gebracht werden könnte,
bey der dritten auch unter demselben hintangege-
ben werden würde. Wozu alle Kauflustigen an ob-
bemeldeten Tage zu erscheinen mit dem Besfage
eingeladen werden, daß die diesfälligen Vicitations-
bedingnisse wie auch die Beschreibung dieser Rea-
litt in hiesiger Gerichtskanzley eingesehen werden
können.

Laß am 27. April 1829.

3. 537. (2)

C o n v o c a t i o n

Nr. 550.

nach Sebastian Staller zu Gurfeld.

Von dem Bezirksgerichte Thurn am Hart ha-
ben alle Jene, welche an die Verlassenschaft des
am 19. Februar zu Gurfeld verstorbenen Rea-
littenbesizers Sebastian Staller, aus was immer
für einem Rechtsgrunde einen Anspruch zu machen

gedenken, zur Anmeldung und Darthnung desselben
am 13. k. M., um 9 Uhr Vormittags so gewiß
zu erscheinen, als sie sonst die Folgen des §. 814
allgemeinen b. G. B. treffen.

Bezirksgericht Thurn am Hart den 2. April
1829.

3. 495. (3)

E d i c t.

Nr. 113.

Von dem Bezirksgerichte der Herrschafft Sa-
venstein wird bekannt gemacht: Daß in Erledigung
des am 11. April 1829, eingereichten Gesuches,
mit Bescheid vom 13. April l. J., Zahl 113, auf
Ansuchen des Gregor Peter Furgel von Loog, in
die Feilbietung der, dem Mathias Kamnikar
zu Motschianu gehörigen, in die Execution gezo-
genen, und auf 471 fl. M. M. geschzten Reali-
tten, als: der unter die Herrschafft Liffer, sub
Berg. Nr. 1284, bergrechtmssigen Bergholdschafft
sammt dabey befindlichen Wohn- und Wirth-
schafftsgebuden, der dahin, sub Dom. Nr. 286390
zinsbaren Dominical-Realitt; endlich der, der
Herrschafft Ratschach, sub Urb. Nr. 22, 135, 160
und Berg. Nr. 43 dienstbaren Ueberlandsgrunden
gewilliget, und zur Vornahme der ffentlichen
Versteigerung die Tagfagungen am 25. May,
am 25. Juny und am 27. July l. J., jederzeit
Vormittags in den gewhnlichen Amtsstunden im
Orte Motschianu mit dem Besfage anberaunt,
daß, wenn diese Realitten bey der ersten oder zwey-
ten Tagfagung um oder über den Schzungswerth
nicht an Mann gebracht werden könnten, selbe bei
der dritten auch unter der Schzung hintangege-
ben werden würden.

Desfen die allfllig intabulirten Glubiger
verstndiget, und die Vicitationsbedingnisse bey die-
sem Gerichte eingesehen werden können.

Bezirksgericht Savenstein am 13. April 1829.

3. 494. (3)

E d i c t.

Nr. 112.

Von dem Bezirksgerichte Savenstein wird be-
kannt gemacht: Daß in Erledigung des am 11.
April 1829, eingereichten Gesuches, mit Bescheid
vom nmlichen Tage, auf Ansuchen des Georg
Kopold von Haberje, in die Feilbietung des,
dem Mathias Studitsch zu Khy gehörigen, in die
Execution gezogenen, und bereits gerichtlich auf
139 fl. geschzten, dem Gute Kenzenberg, sub
Rect. Nr. 6, dienstbaren halben Hube, sammt
Wohn- und Wirthschaftsgebude gewilliget, und
zur Vornahme der ffentlichen Versteigerung die
Tagfagungen am 18. k. M. May, am 17. Juny
und am 16. July l. J., jederzeit Vormittag in
den gewhnlichen Amtsstunden im Orte Khy mit
dem Besfage anberaunt, daß, wenn diese Rea-
litt bey der ersten oder zweyten Tagfagung nicht
wenigstens um oder über den Schzungswerth an
Mann gebracht werden könnte, selbe auch bey der
dritten unter der Schzung hintangegeben werden
würde.

Desfen die allfllig intabulirten Glubiger ver-
stndiget, und die Vicitationsbedingnisse können in
dieser Gerichtskanzley eingesehen werden.

Bezirksgericht Savenstein am 13. April 1829.

Anhang zur Laibacher Zeitung.

Brot- und Fleisch-Tariff.

| Im Monat April 1829 | | Gewicht | | | Für den Monat May 1829 | | Gewicht | | |
|--|-----------|---------|------|-------|------------------------|-----------|---------|------|---------|
| | | Pf. | Stb. | Qttl. | | | Pf. | Stb. | Qttl. |
| 1 Mundsemmel | à 1/2 fr. | — | 2 | 3 5/8 | 1 Mundsemmel | à 1/2 fr. | — | 3 | 1/8 |
| detto | à 1 " | — | 5 | 3 1/4 | detto | à 1 " | — | 6 | 1/4 |
| 1 ordin. Semmel | à 1/2 " | — | 3 | 3 1/8 | 1 ordin. Semmel | à 1/2 " | — | 4 | 1/8 |
| detto | à 1 " | — | 7 | 2 1/4 | detto | à 1 " | — | 8 | 1/4 |
| 1 Laib Weizenbrot | à 3 " | — | 22 | 2 3/4 | 1 Laib Weizenbrot | à 3 " | — | 24 | 3/4 |
| detto | à 6 " | 1 | 15 | 1 2/4 | detto | à 6 " | 1 | 16 | 1 2/4 |
| 1 Laib Sorschißenbrot | à 3 " | 1 | 3 | 1 | 1 Laib Sorschißenbrot | à 3 " | 1 | 3 | 1 |
| detto | à 6 " | 2 | 6 | 2 | detto | à 6 " | 2 | 6 | 2 |
| Brotgattung aus Obloß oder Nachmehlreize à 3 fr. | | | | | 1 | 12 | — | | |
| detto à 6 " | | | | | 2 | 24 | — | 1 | 4 2 1/8 |
| 1 Pfund Rindfleisch | 5 1/2 " | | | | 1 Pfund Rindfleisch | 5 1/2 " | | | |
| Bei den Landmehlgern | 5 " | | | | Bei den Landmehlgern | 5 " | | | |

Fremden-Anzeige.

Angekommen den 28. April 1829.

Hr. Maximilian Giesen, Pharmaceut, von Triest nach Wien. — Hr. Johann Senari, Kanzleist beim Triester Stadt- und Landrecht, von Triest nach Linz.
Den 29. Hr. Ludwig Cusano, Marchese und k. k. Kämmerer, von Wien nach Modena.

Den 30. Hr. Paul Bava, Königl. sardinischer Schiffscapitän, von Wien nach Triest und Genua. — Hr. Carl Wibra, k. k. Kreisforstcommissär zu Grätz, von Triest nach Wien. — Hr. Adalbert v. Kosciak, Magister der Chemie, von Grätz nach Laibach. — Hr. Demeter Blandi, Bemittelter, und Hr. Lorenz Kirchlehner, Handelsmann; beide von Wien nach Triest. — Hr. Franz Matzer, Handelsmann, von Triest nach Wien.

Den 1. May. Hr. Wenzel Graf Ansbeil, und Hr. Johann Ghino Dracceschi; Patrizier; beide von Rom und Triest nach Wien. — Hr. Jacob de Prandi, Studierender, von Triest nach Wien. — Hr. Lorenz Hrbar, Grammatikal-Lehrer, von Capo d'Ischia nach Gissi. — Hr. Johann du Santo Nicolo, Bemittelter, von Triest nach Grätz. — Hr. Paszary Schibich, türkischer Handelsmann, von Agram nach Triest. — Fürst Werland zu Windischgrätz, k. k. Kämmerer, von Gissi nach Triest und Venedig.

Den 2. Hr. Leonhard Filipini, Clarinettspieler, von Venedig nach Wien und Odessa. — Hr. Wilhelm Croß, englischer Capitän, von Rom und Triest nach Wien. — Hr. Sebastian Mandolfo, Kaufmann, von Triest nach Carstadt. — Hr. Demetrius Staure, Privater, von Triest nach Wien. — Hr. Gregorius Phalors, Kaufmann, von Wien nach Triest. — Hr. August de Schwind, Concipist bei der Domainen-Inspection, von Triest nach Wien.

Wasserstand des Laibachflusses am Pegel der gemauerten Canal-Brücke, bey geöffneter Schwellwehr:

Den 4. May 1829: 6 Schuh, 2 Zoll, 4 Lin. unter der Schwellenbettung.

Cours vom 29. April 1829.

| | Mittelpreis. |
|--|--------------------------|
| Staatsschuldverschreibungen zu 5 v. H. (in C.M.) | 97 13/16 |
| detto docto zu 2 v. H. (in C.M.) | 29 9/10 |
| Verloste Obligation., Hoffam- | |
| mer-Obligation. d. Zwangs. | 105 v. H. } 97 11/16 |
| Darlehens in Krain u. Aera. | 104 1/2 v. H. } 97 |
| rial-Obligat. der Stände v. | 104 v. H. } 78 1/5 |
| Errol | 103 1/2 v. H. } 100 |
| Darf. mit Verlos. v. J. 1820 für 100 fl. (in C.M.) | 162 |
| detto docto v. J. 1821 für 100 fl. (in C.M.) | 124 7/10 |
| | (Ararial) (Domest.) |
| Obligationen der Stände | (C.M.) (C.M.) |
| v. Osterreich unter und | 103 v. H. } — — |
| ob der Enns, von Böh- | 102 1/2 v. H. } 53 1/4 — |
| men, Mähren, Schle- | 102 1/4 v. H. } — — |
| sen, Steyermarf, Kärn- | 102 v. H. } 42 3/5 — |
| ten, Krain und Görz | 101 3/4 v. H. } 37 1/4 — |
| Central-Casse-Anweisungen. Jährlicher Disconto | 4 pCt. |
| Bank-Actien pr. Stück 100 in Conv. Münze. | 7 |

Getreid-Durchschnitts-Preise

in Laibach am 2. May 1829.

| | |
|------------------------|--------------|
| Ein Wien. Megen Weizen | 3 fl. 48 Kr. |
| — — Kukuruz | — " — " |
| — — Korn | — " — " |
| — — Gerste | 1 " 52 " |
| — — Hirse | — " — " |
| — — Heiden | 2 " 7 1/4 " |
| — — Hafer | 1 " 34 " |

K. K. Lotterziehungen.

In Triest am 29. April 1829:

52. 88. 46. 82. 60.

Die nächsten Ziehungen werden am 13. und 23. May 1829. in Triest abgehalten werden.

Gubernial-Verlautbarungen.

Z. 549. (1) Nr. 8519/1439.

Circular

des k. k. illyrischen Landes: Guberniums zu Laibach. Die Dreyßigstämter zu Pinkafeld und Hoheneg betreffend. — Die hohe allgemeine Hofkammer hat das bisherige Dreyßigstamt täglichen Verkehrs zu Pinkafeld zum Commercial-Dreyßigstamt, und dagegen das bisherige Commercialzoll- und Dreyßigstamt zu Hoheneg zum gemeinen Zoll- und Subsidiardreyßigstamte herabzusehen, und den Zeitpunkt zur Ausführung dieser Maßregel auf den 1. Februar l. J., festzusehen befunden. — Dieses wird in Folge hohen Hofkammer-Decrets vom 25. März d. J., Zahl 12389. 1453, zur allgemeinen Kenntniß gebracht. — Laibach den 16. April 1829.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,
Gouverneur.

Elemeris Graf zu Brandis,
k. k. Gubernial-Rath.

Z. 539. (1) Nr. 8921.

Concurs = Ausschreibung

zur Wiederbesetzung der hierorts erledigten Gubernial-Raths-Thürhütersstelle. — Durch die erfolgte Pensionirung des bisherigen hierortigen Gubernial-Raths-Thürhüters Franz Helldy, ist diese mit einem Gehalte jährlicher Vierhundert Gulden C. M. verbundene Dienstesstelle, in Erledigung gekommen. — Jene, welche sich hierum zu bewerben gesonnen sind, und die hierzu erforderlichen Eigenschaften besitzen, haben ihre mit den Zeugnissen über ihre bisherige Dienstleistung, über Moralität, Lesens- und Schreibeskundigkeit, Kenntniß der Landessprache, und sonstige Eigenschaften documentirten Gesuche bis 26. des künftigen Monates May um so zuverlässiger hierorts einzureichen, als auf später einlangende Gesuche kein Bedacht mehr genommen werden könnte.

Vom k. k. illyrischen Gubernium. Laibach am 25. April 1829.

Ferdinand Graf v. Nchelburg,
k. k. Gubernial-Secretär.

Kreisämthliche Verlautbarungen.

Z. 548. (1) Nr. 4640.

Wegen Einlieferung des jährlichen Holzbedarfes für die hiesige k. k. Garnison in 480 M. öfter. Klasten harten dreyßigjährigen ausgetrockneten und gesunden Brennholzes be-

stehend, wird am 18. d. M., Vormittags innerhalb den gewöhnlichen Amtsstunden bey diesem Kreisamte die Behandlung vorgenommen werden. — Wozu die Lieferungslustigen mit dem Bemerken zu erscheinen eingeladen werden, daß sich jeder derselben mit einer Summe von 220 fl. C. M., als zu legenden Caution zu versehen habe. — K. K. Kreisamt. Laibach am 3. May 1829.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

Z. 541. (1) Nr. 2852.

Vom dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht, daß am 13. May d. J., und nöthigenfalls an den darauf folgenden Tagen, von 9 bis 12 Uhr Vormittags und von 3 bis 6 Uhr Nachmittags, im deutschen Hause, nach der am 22. März d. J. hier in der Rothgasse verstorbenen Aufsehers-Witwe Elisabeth Novak, gebornen Bouk, die sämtlichen Verlassfahnisse dieser Erblasserin, als: Leibbekleidung, Zimmereinrichtung, Bett- und Tischwäsche, Bettgewand, Tisch- und Küchengegeschir und Prätiösen, gegen sogleichbare Bezahlung öffentlich werden versteigert werden.

Laibach den 25. April 1829.

Z. 532. (1)

Vom dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gegeben, daß auf Vergehren der Josepha Sauer, vorher Witwe Dreo, als Executionsführerin, wider die Laibacher Schützengesellschaft, wegen im Zuge befindlicher gütlicher Ausgleichung die Tagsatzungen zu der bewilligten executiven Teilbitung des Laibacher Schießstättegebäudes, nochmals übertragen, und dazu die drey neuen Termine auf den 31. August, auf den 28. September und auf den 26. October l. J., jedesmal früh um 10 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden seyen.

Laibach am 14. April 1829.

Z. 531. (1) Nr. 2794.

Vom dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Dr. Leopold Baumgarten, als Curator des minderjährigen Carl Necher, als exklärten Erben zur Erforschung der Schuldenlast nach der zu Laibach mit Hinterlassung des Testaments, ddo. 25. August 1828, verstorbenen Fr. Elisabeth Kastellis, k. k. Appellations-Raths-Witwe, die Tagsatzung auf den 1. Juny 1829, Vormittags um 9 Uhr, vor

diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bei welcher alle Jene, welche an diesen Verlaß aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche so gewiß anmelden und rechtsgeltend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain. Laibach den 25. April 1829.

J. 3. 1046. (1) Nr. 4936.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird anmit bekannt gemacht: Es sey über das Gesuch des Johann Georg Herleinsperger, bürgerlichen Schmidmeisters zu Laibach, in die Ausfertigung der Amortisations-Edicte, rücksichtlich der vorgeblich in Verlust gerathenen nachbenannten Urkunden, als: a) der Carta bianca vom Franz de Paula Lustig ausgehend, an die Maria Anna Boscio lautend, über an Hauskauffschilling rückständigen 100 fl., ddo. 1. März 1768, intabulirt 25. November 1769; dann b) die Schuldobligation von nämlichen, und seinem Eheweibe Franziska Lustig ausgehend, an Simon Adam Pauser, bürgerlichen Lederermeister lautend, über 90 fl., ddo. 1. März 1776, intabulirt 15. März 1776, gewilliget worden. Es haben demnach alle Jene, welche auf gedachte zwey Urkunden aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche machen zu können vermeinen, selbe binnen der gesetzlichen Frist von einem Jahre, sechs Wochen und drey Tagen, vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte so gewiß anzumelden und anhängig zu machen, als im Widrigen auf weiteres Anlangen des heutigen Bittstellers, Johann Georg Herleinsperger, die obgedachten beiden Urkunden, sammt darauf befindlichen Intabulations-Certificat nach Verlauf dieser gesetzlichen Frist für getödtet, kraft- und wirkungslos erklärt werden würden.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain. Laibach den 13. August 1828.

Aemtlliche Verlautbarungen.

J. 543. (1)

E d i c t.

Womit bekannt gemacht wird, daß am 29. May l. J., in dem Sitzungs-Zimmer des kaiserl. königl. Bergamtes zu Idria, Nachmittags um 2 Uhr, nachstehende Avarial-Gebäude im Licitationswege an den Meistbiethenden werden hintangegeben werden.

Itens. Das ganz gemauerte, gewestete Zellfabriks-Gebäude, sammt dazu gehörigen

Krautgarten pr. 80 Quadrat-Klafter und sonstig cultivirten am Gebäude liegenden Terrain von 754 Quadrat-Klafter, in dem Schätzungswerthe pr. 756 fl. 20 kr.

Itens. Das besonders stehende ganz gemauerte Wohnhaus des ehemaligen Zellfabriks-Aufsehers, sammt daran liegenden cultivirten Terrain pr. 190 Quadrat-Klafter, geschätzt auf 271 fl.

Itens. Eine mit Laden verschaltte, und mit Schindeln gedeckte, besonders gelegene Schupse, geschätzt 17 fl.

Die nähern Licitationsbedingungen können bei der löbl. kaiserl. königl. Berggerichts-Substitution in Laibach, oder bei dem k. k. Bergamte in Idria, in den gewöhnlichen Amtsstunden eingesehen werden.

Vom kaiserl. königl. Bergamte Idria am 30. April 1829.

Vermischte Verlautbarungen.

J. 542. (1) Nr. 980.

Prodigalitäts-Erklärung.

Von dem k. k. Bezirksgerichte der Umgebung Laibachs wird bekannt gemacht: Es sey über gepflogene Untersuchung für nöthig befunden worden, dem Barthelmä Jenko, vulgo Thosmaschin von Preska, wegen seiner bekannten üblen Wirtschaft für unfähig zur selbst eigenen Vermögensverwaltung zu erklären, und ihm den Joseph Zwayner ebenfalls von Preska, als Curator zu bestellen.

Welches daher Jedermann zu dem Ende hiemit öffentlich erinnert wird, daß Niemand mit gedachten Barthelmä Jenko einige Geschäfte eingehet, Contracte schließt, oder demselben ein Darlehen leiht, widrigens ein solcher Darleher seines gemachten Darlehens verlustig und die abgeschlossenen Geschäfte und Contracte null und nichtig seyn sollen.

Wornach Jedermann sich zu achten und vor Schaden zu hütthen wissen wird.

R. K. Bezirksgericht der Umgebung Laibachs am 23. April 1829.

J. 519. (1)

E d i c t.

J. Nr. 2614.

Vom Bezirksgerichte der k. k. Staatsherrschaft Laibach wird hiemit allgemein kund gemacht: Es habe Herr Carl Prenner, als aufgestellter Curator, um Einberufung und sohiniger Todeserklärung seiner beiden vor 30 Jahren entfernten Curanden Matthäus und Georg Werhuz aus Posinim, gebeten.

Es wird ihnen dieses mit dem Bedeuten erinnert, daß sie binnen einem Jahre vor diesem Gerichte so gewiß zu erscheinen haben, als im Widrigen die beiden Matthäus und Georg Werhuz

für todt erklärt, und daß ihnen aus dem Ueber-
nahmvertrage vom 27. October 1794 angefallene
Ertheil der Ordnung nach abgehandelt und ihren
sich legitimirenden Erben eingewortet werden
würde.

Bezirksgericht Staats Herrschaft Laß den 28.
April 1829.

Z. 524. (1) Z. Nr. 1089.

E d i c t.

Vom Bezirksgerichte der k. k. Staatsherr-
schaft Laß wird hiemit allgemein kund gemacht:
Man habe über Ansuchen des Herrn Dr. Blasius
Döbaj, in die executive Feilbietung der, dem
Georg Rosmann gehörigen, der Staats Herrschaft
Laß, sub Urb. Nr. 2565, dienstbaren und auf
1046 fl. 30 kr. gerichtlich geschätzten Ganzhube Nr. 26
in Godeschitz, nebst den auf 27 fl. 8 kr. ge-
schätzten Fahrnisse, wegen aus dem Urtheile, ddo.
20. December 1828, intabulato 9. Februar 1829,
schuldigen 478 fl. sammt Interessen und Unkosten
gewilligt, und zu deren Vornahme drey Feilbie-
tungstagsatzungen, als auf den 1. Juny, 1. Ju-
ly und 1. August d. J., in Loco der Realität
mit dem Besitze anberaunt, daß, wenn die zu
versteigernde Realität weder bey der ersten noch
zweyten Tagsatzung über oder um den Schätzwerth
an Mann gebracht werden sollte, bey der dritten
auch unter demselben hintangegeben werden würde.

Wozu alle Kauflustige zu erscheinen einge-
laden, vorläufig aber die dießfälligen Licitations-
bedingnisse und die Beschreibung der Realität in
hiefiger Gerichtskanzley einzusehen haben werden.
Laß am 27. April 1829.

Z. 3. 184. (1)

E d i c t.

Vom Bezirksgerichte der k. k. Staatsherr-
schaft Laß werden die unbekanntten Erben nach der
am 15. Februar 1809 verstorbenen Agnes Zergoll,
gewesenen Pöbzelterinn in der Stadt Laß, dann
nach ihrer am 24. August 1809 verstorbenen Toch-
ter Maria Zergoll, hiedurch aufgefodert, daß
alle Jene, die einen Erbanspruch an das Agnes
und Maria Zergoll'sche Vermögen haben oder zu
haben vermeinen, so gewiß ihr Erbrecht auszu-
weisen haben, als widrigens bey der auf den 5.
Februar 1830, Vormittags um 9 Uhr vor diesem
Bezirksgerichte anberaumten Tagsatzung das Ver-
lassenschafts-Abhandlungsgeschäft zwischen den Er-
scheinenden der Ordnung nach ausgemacht, und
Jenen aus den sich Anmeldenden eingewortet
werden würde, den es nach dem Gesetze gebührt.
Laß den 3. Februar 1829.

Z. 516. (3) Nr. 179.

E d i c t.

Vom Bezirksgerichte Weirelberg wird hie-
mit kund gemacht: Es sey auf Anlangen des
Herrn Franz Paschitsch, als Cessionär der Urs-
sula Perauscheg von Blattu, gegen die Jacob
und Maria Supvantschitsch'schen Eheleute, we-
gen eingeklagten 300 fl. C. M. c. s. c., in
die executive Versteigerung ihres mit executi-
vem Pfandrechte belegten Real- und Mobilars

vermögens zu Gattain, Ersteres zur R. D. D.
Commenda Laibach dienstbar und auf 1361 fl.
2 kr. geschätzt, Letzteres auf 55 fl. 12 kr. geschätzt,
gewilliget, und zur Vornahme der Feilbietung
drey Termine, d. i. der 30. März, 27. April
und 27. May l. J., jedesmal Vormittag um
9 Uhr in Loco der Realität mit dem Bes-
saze bestimmt worden, daß, wenn das in die
Execution gezogene gegnerische Real und
Mobilars weder bey der ersten noch zweyten
Feilbietung um den Schätzungswerth oder dar-
über an Mann gebracht werden könnte, sol-
ches bey der dritten auch unter demselben hint-
angegeben werden würde.

Die schriftlich eingelegten Licitationsbe-
dingnisse können entweder hierorts eingesehen
oder davon Abschriften behoben werden.

Bezirksgericht Weirelberg den 26. Febru-
ar 1829.

Anmerkung. Bey der ersten und zwey-
ten Feilbietungstagsatzung hat sich kein
Kauflustiger gemeldet.

Z. 545. (1) Nr. 441.

E d i c t.

Vom dem Bezirksgerichte Weirelberg wird
hiemit bekannt gemacht: Es sey die mit Edict
vom 26. Februar 1829, Nr. 179, in der
Executionssache des Herrn Franz Paschitsch,
wider die Eheleute Jacob und Maria Supant-
schitsch von Gattain, auf den 27. May 1829
anberaumte dritte Feilbietungstagsatzung auf
den 3. Juny 1829 mit dem frühern Anhange
erstreckt worden.

Bezirksgericht Weirelberg den 30. April
1829.

Z. 540. (1)

Wohnung und Magazin zu vermie-
then.

In dem Hause Nr. 171, am neuen Mark-
te, sind zwey große Mesanin-Zimmer mit Kü-
che und Kammer täglich, dann für die kom-
mende St. Michaeliszeit ein großes, schönes,
trockenes Magazin zu vermietthen. Das Nähere
erfährt man bei dem Hauseigenthümer im näm-
lichen Hause, im zweiten Stocke, die Thüre
rechts.

Laibach am 1. May 1829.

Z. 496. (3)

Wohnungs-Vermietung.

Am deutschen Plaze, Nr. 203, im er-
sten Stocke, ist ein Quartier, bestehend aus
6 Zimmern, Küche, Speis, Keller und Holz-
lege auf nächtkommenden Michaeli zu vergeben.

Das Nähere erfährt man beim Hauseigen-
thümer.